

Documento relativo alla riduzione stabile Fondo lavoro straordinario – anno 2019

In data 09/05/2019, presso la Sala consiliare dell'Università degli Studi di Siena, si sono incontrate le seguenti Parti:

per l'Amministrazione universitaria: il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Frati e il Direttore generale, Dott. Emanuele Fidora;

per le Organizzazioni sindacali: la F.L.C.-C.G.I.L., la Federazione CISL Scuola, Università, Ricerca (FSUR), la Confederazione UIL Scuola RUA, S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L., la FGU Gilda Unam;

e la Rappresentanza Sindacale Unitaria di Ateneo – RSU.

Le suddette Parti, ai sensi dell'art. 86, comma 4, del CCNL 16/10/2008 e dell'art. 63, comma 2, lett. b) CCNL 19/04/2018, hanno congiuntamente analizzato e valutato l'andamento degli importi relativi alla spesa per lavoro straordinario, sostenuta nel corso degli anni dal 2015 al 2018, rilevando la stabile riduzione del ricorso al lavoro straordinario stesso, come rappresentato nella seguente tabella:

Andamento spesa lavoro straordinario anni 2015-2018									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Anno	Fondo lavoro straordinario (lordo lavoratore)	Speso	Risparmi (B-C)	% Risparmi	Risparmio medio annuo	% risparmio medio annuo	Ore annue non utilizzate (D/15,77 *)	ore medie annue non utilizzate	% media ore annue non utilizzate
2015	130.922,00	92.749,00	38.173,00	29,16	41.864,61	31,98	2.421	2.654,70	31,98
2016	130.922,00	93.869,46	37.052,54	28,30			2.350		
2017	130.922,00	83.778,09	47.143,91	36,01			2.989		
2018	130.922,00	85.833,00	45.089,00	34,44			2.859		

* Costo orario cat. D: € 15,77 - valori CCNL Comparto Università del 16.10.2008

Come emerge, l'andamento del ricorso al lavoro straordinario retribuito, nel corso degli anni dal 2015 al 2018, ha comportato un risparmio "stabile" pari a circa 1/3 (31,98%) del Fondo per il lavoro straordinario complessivo.

4. Le parti si incontrano a livello di Amministrazione per valutare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentire una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art. 88, in sede di contrattazione integrativa.

Da tale rilevazione consegue la concordata volontà delle Parti di procedere ad una corrispondente **stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, a partire dall'anno 2019, con speculare stabile incremento, a partire dall'anno 2019, del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, secondo quanto previsto dall'art. 86,**

comma 4, del CCNL Comparto Università del 16/10/2008 (*“Le parti si incontrano a livello di Amministrazione per valutare le condizioni che hanno reso necessario l’effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentirne una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell’art. 88 [Fondo per le progressioni economiche e per la produttività], in sede di contrattazione integrativa”*) e dell’art. 63, comma 2, lett. b) del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19/04/2018.

In particolare tale disposizione contrattuale prevede infatti che il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D possa essere **stabilmente incrementato** *“degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che saranno ottenute mediante interventi di razionalizzazione dei servizi attuati dalle amministrazioni, secondo la disciplina di cui all’art. 86 del CCNL 16/10/2008 e che le amministrazioni stesse, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente Fondo; l’importo confluisce, a seguito dell’effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel Fondo dell’anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate”*.

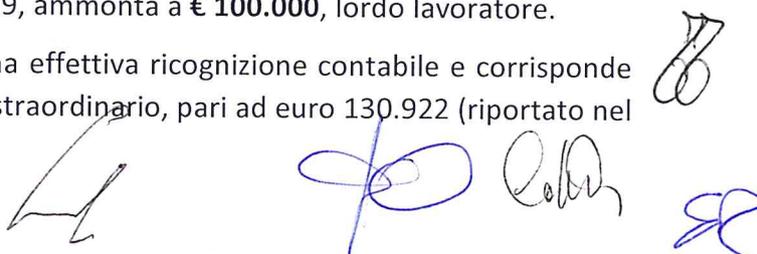
Tali progressive e stabili riduzioni del ricorso al lavoro straordinario sono state ottenute mediante i seguenti interventi di razionalizzazione dei servizi a conseguenti alla **riorganizzazione** delle sotto elencate **Area dirigenziali**.

- a) Riorganizzazione Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione disposta con DDG n. 1049 del 23.10.2017 e con DDG n. 910 del 21.09.2017;
- b) Riorganizzazione Area servizi allo studente disposta con DDG n. 1236 del 28.11.2017;
- c) Riorganizzazione Area del personale disposta con DDG n. 1144 del 14.11.2017;
- d) Attivazione Area organizzazione e sistemi informativi disposta con Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep n. 87/2017 dell’11 settembre 2017, Prot. n. 43642 del 2 maggio 2017 e DDG n. 1139 del 13.11.2017 relativa all’organizzazione interna dell’Area.

Quale ulteriore misura gestionale di contenimento del ricorso al lavoro straordinario si evidenzia **l’adozione di nuove regole in materia di orario di lavoro**, di cui alla Disp. D.G. n.1457/2015 del 22.12.2015. In particolare l’introduzione di una tipologia oraria flessibile o c.d. orario open, ha di fatto comportato un minor ricorso al lavoro straordinario nelle strutture di servizio (Presidi e Biblioteche) e nelle strutture dipartimentali per il personale che svolge attività di supporto alla ricerca, prevedendo una maggiore elasticità di svolgimento della prestazione lavorativa con presenza in servizio del personale in maniera flessibile tale da garantire l’erogazione dei servizi della struttura stessa e l’effettuazione di un orario individuale di lavoro di 36 ore settimanali medie nell’arco di un mese e con previsione di un orario di lavoro giornaliero che non può superare, di norma, le 9 ore lavorative e presenza giornaliera del personale non inferiore a 4 ore.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, le Parti ritengono che il Fondo per il lavoro straordinario possa essere stabilmente ridotto di un importo pari a **€ 30.922**, lordo lavoratore; pertanto il Fondo lavoro straordinario stesso, a partire dall’anno 2019, ammonta a **€ 100.000**, lordo lavoratore.

Come emerge, l’importo di € 30.922 risulta da una effettiva ricognizione contabile e corrisponde alla differenza tra il valore del Fondo per il lavoro straordinario, pari ad euro 130.922 (riportato nel



Bilancio di previsione del 2019) e la corrispondente minor spesa del 2015-2016-2017-2018; tale valore rappresenta 1/3 del valore del Fondo lavoro straordinario dell'anno 2019 ed è coerente e congruo rispetto alle effettive esigenze di ricorso al lavoro straordinario retribuito che si verranno a presentare, considerato l'andamento dello stesso nel tempo e la riorganizzazione dei servizi sopra indicati.

L'importo di € 30.922 viene quindi destinato, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del vigente CCNL, a **stabile incremento del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, a partire dall'anno 2019.**

Letto, approvato e sottoscritto.

Siena, 09/05/2019

PER L'AMMINISTRAZIONE:

IL RETTORE, prof. Francesco Frati

IL DIRETTORE GENERALE, dott. Emanuele Fidora

PER LE OO.SS.:

F.L.C.-C.G.I.L.

Federazione CISL Scuola, Università, Ricerca (FSUR)

Confederazione UIL Scuola RUA

S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L.

FGU Gilda Unams

PER LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA:



Two handwritten signatures in blue ink, one above the other, each on a horizontal line. The top signature is 'Frati' and the bottom one is 'Fidora'.

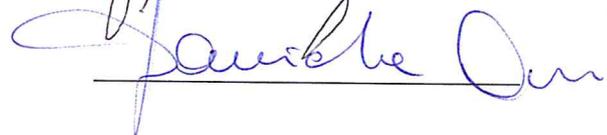
Two horizontal lines for signatures.



A handwritten signature in blue ink on a horizontal line.



A handwritten signature in blue ink on a horizontal line.



A handwritten signature in blue ink on a horizontal line.